



CITTA' DI CASTELLANZA

COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 28/07/2023

Articoli pubblicati dal 26/07/2023 al 28/07/2023

RITORNO AL FUTURO

Valmorea / Cicloferrovia alla francese sui vecchi binari

Si fa largo un progetto inedito per la storica linea dismessa «Primi in Italia»

MALNATE - Tutti in carrozza. Ma non quella classica da convoglio ferroviario e soprattutto senza lo sbuffo a vapore che aveva caratterizzato la linea fino a quasi mezzo secolo fa. Per la Valmorea sarà un ritorno al futuro. Guardando alla Francia e all'iniziativa dei "velorail", traducibile in cicloferrovia, che stanno spopolando, con numeri da turismo impressionanti. Valmorea come sud Alsace? Oui.

In principio era il treno

Il progetto è stato affrontato da Regione coi sindaci del Varesotto e del Comasco coinvolti territorialmente nel progetto di recupero della ferrovia della Valmorea, un tracciato appunto transfrontaliero che dalla vicina Svizzera scende fino alla Valle Olona, toccando in primis Malnate e poi giù fino a Castellanza. Quei binari così ricchi di fascino e storia hanno visto appunto convogli fino alla fine degli anni '70, quando la linea venne dismessa, salvo poi essere riabilitata un po' a titolo sperimentale, ma ormai deserta dal 2014.

La prima svolta

Alungo si è parlato del recupero di questo tracciato di binari e un comitato ha spinto perché dalle parole si passasse a qualcosa di più concreto. Ed ecco, lo scorso anno, il presupposto: 10 milioni di euro messi sul piatto dalla Regione. Senza di quelli... Ma i danè non bastano: serviva un progetto condiviso coi sindaci e un'idea forte e sostenibile. Che adesso irrompe. Incuriosisce. Piace (pare) ai sindaci.



La Regione mette 10 milioni e incontra i sindaci Velorail a pedale ed elettrici

«Primi in Italia»

Dunque, al posto del treno a vapore (che non viene escluso ma subordinato all'altro mezzo, più moderno e green) ecco il velorail, alimentato a pedali o elettricità. Un po' come le biciclette assistite, solo che in questo caso si tratta di "macchinine" o mini-vagoni aperti. «Saremo i primi in Italia a recuperare in questo modo una linea storica» spiega il consigliere regionale varesino della Lega, Emanuele Monti, che ringrazia l'assessore lombardo ai Trasporti, Claudia Maria Terzi, per aver colto nell'innovazione la possibile rinascita di una tradizione perduta. Primi per due motivi, precisa Monti: nel ripristino di binari dismessi offrendo un servizio turistico, e nell'inedita versione francese di velorail. Per esclamare *chapeau!* c'è tempo ma la novità fresca è che si parte con la fase preliminare della progettualità. Fischia il treno, pardon il velorail.

«Debutto nel 2025»

Ma quando si potrà salutare il ritorno della Valmorea in chiave turistica? «Entro la fine del prossimo anno o all'inizio del 2025» prevede il varesino Monti, almeno per un primo lotto, più verso nord. Ma c'è una scadenza più imminente: a settembre l'incontro con tutti gli attori interessati, a partire dalla Camera di commercio. «Perché la linea attraversa luoghi di interesse storico, ambientale e turistico, quindi può diventare, anzi diventerà una grande attrazione in Lombardia».

Pasquale Martinoli
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritorno al futuro

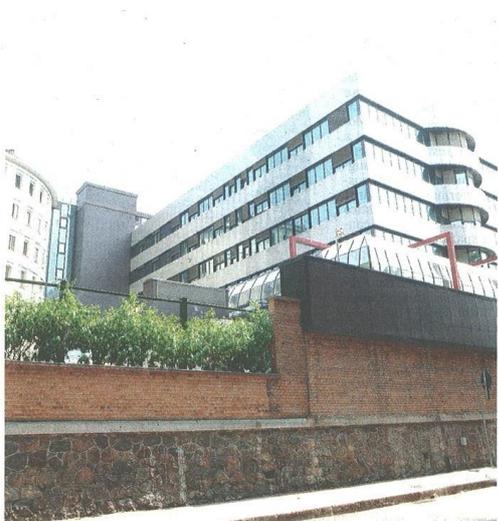
VALMOREA Cicloferrovia alla francese sui vecchi binari

Monti: «Grande richiamo turistico, a settembre incontro con gli stakeholders del territorio»

Dalla Svizzera alla Valle Olona: entro il 2025 l'inaugurazione del primo tratto forse verso nord

In alto il velorail sulle linee francesi dismesse. Qui accanto i binari della Valmorea nel tratto di Malnate e nel riquadro Emanuele Monti





Tariffe agevolate, infuria la polemica

Centrodestra contro la giunta Cerini: convenzione a senso unico

CASTELLANZA - Tariffe agevolate per le visite specialistiche dei castellanzesi concordate dal Comune con Humanitas Mater Domini.

Anzi, solo con Humanitas Mater Domini. Per questo motivo il Centrodestra Unito ha presentato un'interrogazione alla giunta guidata dal sindaco Mirella Cerini, le cui risposte non sono affatto piaciute al segretario del gruppo di minoranza Thomas Guerini: «Si sarebbero limitati ad accettare una proposta di convenzionamento formulata dalla clinica: nessuna contrattazione, nessun tentativo di collocare l'iniziativa nella gestione della sanità territoriale».

Per esempio? «Magari valutando la possibilità di allargare il numero dei soggetti coinvolti, per offrire un servizio di più ampio spettro ai castellanzesi. Ma anche la possibilità di accedere alla diagnostica a prezzi convenzionati». La giunta ha

spiegato che per legge si possono stipulare accordi con soggetti che vogliono sponsorizzare progetti o iniziative comunali: nel caso in questione Mater Domini si occupa già della manutenzione delle aree verdi. «Ma non si può paragonare la tosa-

«Visite specialistiche all'Humanitas, sarebbe stato più opportuno coinvolgere altri soggetti

tura dell'erba a una prestazione sanitaria specialistica e a pagamento, di cui non puoi nemmeno scegliere il medico - contesta il portavoce del gruppo di opposizione - È vero, c'è l'apparente vantaggio dello sconto, ma non si considerano le eventuali

spese accessorie della visita come gli esami diagnostici: di questi, nella convenzione, non si fa cenno. Nulla neppure sui tempi di attesa».

Ricapitolando: «Humanitas si è offerta come sponsor del Comune e offre agevolazioni a cittadini e dipendenti - conclude il segretario leghista - Tuttavia la giunta, per promuovere l'accordo, si è fatta carico di oltre 6mila 300 euro di fondi pubblici (1.437,20 per la stampa delle lettere e 4mila 847,23 per la post-stilizzazione), usandoli per costi di solito a carico di chi propone la sponsorizzazione».

La conclusione? «A noi sembra un'operazione pubblicitaria di Mater Domini da una parte e di promozione della propria immagine per la sindaca Cerini. E poi dicono che non ci sono soldi per strade, parchi e case comunali...».

S.D.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AUTOSTRADA, TORNANO LE BARRIERE

A settembre il montaggio dei pannelli definitivi dopo due anni e mezzo di disagi

Autostrada, tornano le barriere

A settembre il montaggio dei pannelli definitivi dopo due anni e mezzo di disagi

Bisogna guardare al bicchiere mezzo pieno: se da un lato per i circa 450 residenti del complesso della "Legnanese" al rione Gazzazza (in totale 165 alloggi di cui una sessantina ad appena 15 metri dalle corsie della A8) sarà un'altra estate di disagi, da settembre, finalmente, Autostrade per l'Italia provvederà all'installazione delle nuove e definitive barriere antirumore.

L'annuncio

È stata la stessa società a notificare nei giorni scorsi all'amministratore del complesso, Giuseppe Marazzini, la data di inizio del cantiere con relativa ordinanza di occupazione temporanea di una fascia di terreno di proprietà condominiale in modo da consentire le operazioni di montaggio. Il tratto interessato sarà la carreggiata sinistra dal chilometro 16+940 al chilometro 29+816 sui territori di Legnano e Cerro Maggiore. L'arrivo degli operai è in particolare annunciato per giovedì 14: i lavori potrebbero poi prolungarsi per svariati mesi, ma si spera che non ci siano intoppi e che tutto possa concludersi in modo celere. Perché i residenti, negli ultimi due anni e mezzo, hanno già dovuto sopportare non pochi problemi.

Lo smontaggio del 2021

Tutto era cominciato tra gennaio e febbraio 2021 quando gli addetti della Società Autostrade si presentarono, quasi a sorpresa, a smontare le vecchie barriere alte circa 5 metri che erano state installate all'inizio degli anni Novanta. Le informazioni fornite furono queste: i manufatti sono vecchi e vanno sostituiti. Peccato che nei mesi successivi non si vide però nessuno a installare quelli nuovi, esponendo una vasta porzione del complesso residenziale agli scarichi dei mezzi in transito sulla A8 con i relativi rumori. Qualche mese dopo, in seguito alle proteste, furono parzialmente rimontate i vecchi pannelli, ulteriormente alzati nell'agosto 2022 fino a circa tre metri. Ma a tutti parve un controsenso: «Il progetto di sostituzione delle barriere antirumore rimosse - scriveva Autostrade per



Le attuali barriere dell'Autolaghi nel tratto di Legnano. Sotto una veduta dall'alto del complesso residenziale della "Legnanese" (Pubblicato)



l'Italia a luglio 2022 - ha dovuto prevedere un'importante fase preliminare di indagini sulle strutture, tuttora in corso. Si stima che nel terzo trimestre 2022 possano essere avviate le attività di ricollocazione dei sottoservizi interferenti e delle opere di cantierizzazione». In realtà i tempi si sono dilatati a dismisura. Però almeno adesso una data c'è. «Ci era stata promessa» dice l'amministratore del complesso "La Le-

gnanese", Marazzini - che i lavori sarebbero iniziati molto prima. Vuol dire che sopporteremo anche questo: ci auguriamo che le nuove barriere siano veramente migliori». L'installazione dei nuovi pannelli andrà peraltro a beneficio anche delle abitazioni del rione Olmina che corrono a lato delle corsie.

La battaglia anni Novanta

In ogni caso vale la pena ricorda-

re che agli inizi degli anni Novanta sempre il complesso della Legnanese fu protagonista di una battaglia legale proprio con la Società Autostrade che era impegnata nella realizzazione della terza corsia (nell'ambito dei collegamenti per Malpensa 2000) e che puntava ad espropriare una parte del giardino: alla fine vinse il condominio e il verde non fu toccato. Non solo: come compensazione arrivarono anche le barriere fonoassorbenti. Il grande complesso residenziale fu peraltro costruito tra il 1973 e il 1978 quando il vecchio piano regolatore prevedeva che la distanza minima da rispettare fosse di soli 25 metri dalla linea di mezzertica dell'autostrada. Oggi una norma del genere sarebbe impensabile perché certi appartamenti sono pressoché affacciati sulla A8: a mitigare la situazione c'è per fortuna anche una cortina di verde, ma le barriere antirumore sono fondamentali, soprattutto d'estate quando le finestre restano aperte. Barriere che in tutti questi anni hanno reso sopportabile la convivenza con la terza corsia: peccato che dall'inizio del 2021 ne sia stata lasciata solo una parte.

Luca Nazari
© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PUNTO

Sostituzioni in ritardo fino a Gallarate

Quello delle barriere antirumore sull'Autolaghi è un tema che ha acceso gli animi da Castellanza a Gallarate. Soprattutto dopo che l'anno scorso, di punto in bianco, sono stati tolti tratti di pannelli lungo questo tratto, mettendo in allarme chi abita di fronte all'A8 e si è ritrovato di nuovo in balia di smog e rumori. Si è poi appreso che le barriere sarebbero state sostituite con impianti più all'avanguardia, ma i tempi si sono incredibilmente allungati.

A Castellanza, prendendo atto delle proteste, nel maggio scorso, su richiesta del sindaco Mirrella Cerini, è avvenuto un incontro con i tecnici di Autostrade per l'Italia per fare il punto. In quella sede Aspi ha spiegato che, rispetto alle stime preliminari, le attività di verifica e progettazione strutturale si sono rivelate particolarmente complesse: anche per effetto della necessità di eseguire le indagini operando su aree private e sulla piattaforma autostradale in presenza di traffico. Altrettanto complicata la progettazione di dettaglio delle cantierizzazioni e delle fasi esecutive, trattandosi di lavori da realizzare su un importante tratto autostradale che certo non si può chiudere. Tali circostanze hanno determinato una revisione del cronoprogramma iniziale del progetto esecutivo, recentemente inviato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'approvazione necessaria in vista della successiva fase di affidamento dei lavori. Questa estate dovrebbero partire le attività preparatorie di ricollocazione dei sottoservizi, per poi avviare gradualmente le opere: demolite parzialmente le strutture esistenti, saranno installati i nuovi dispositivi antirumore nel corso del 2024.

A Olgiate Olona ci sono stati ripetuti appelli, in particolare nelle vie Pasubio e Battisti, per chiedere barriere più efficaci rispetto a quelle posizionate due anni fa, oltre alla piantumazione di nuove essenze che facciano da protezione naturale contro il PM10: è ragionevole credere che l'intervento avverrà in concomitanza con Castellanza. Come confermato nell'incontro di maggio, le nuove pannellature saranno più moderne e, in taluni tratti, anche di altezza più elevata rispetto ai dispositivi precedenti, consentendo il massimo livello di abbattimento del rumore.

A Gallarate le barriere erano invece scomparse nel corso del 2021 fra la A8 e le corsie di raccordo con la A26: l'amministrazione aveva annunciato anche qui la sostituzione, oltre alla verniciatura anticorrosiva dei montanti metallici.

Stefano Di Maria

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Buon Gesù nasce il sesto gruppo
IL CONTROLLO DI VICINATO CRESCE

CASTELLANZA Al Buon Gesù nasce il sesto gruppo

Il Controllo di vicinato cresce

CASTELLANZA (più) Si è riunito nella serata di giovedì 20 luglio nella Sala Giunta del Palazzo Municipale di Castellanza un nuovo Gruppo di Controllo del Vicinato, formato dai cittadini del quartiere Buon Gesù. Presenti il sindaco Mirrella Cerini che detiene la delega alle Politiche sulla Sicurezza e il Comandante della Polizia Locale, Francesco Nicastro. Le famiglie aderenti all'iniziativa, una trentina circa, residenti tra via Firenze, via Buon Gesù, vVia Campo Sportivo e via El Alamein, hanno partecipato a un incontro di formazione, con Alfonso Castellone, Vice Presidente e Coordinatore di zona dell'Associazione Controllo di Vicinato, e il Comandante Nicastro. Dal 2015 l'Amministrazione aderisce al progetto promuovendo la cultura dell'autoprotezione verso situazioni sospette e coinvolgendo i cittadini in modo attivo e organizzato attraverso la segnalazione di criticità alle Forze dell'Ordine, sia locali che dello Stato. Sul territorio sono presenti altri cinque gruppi di controllo: in via Dei Sassi-via Gorizia, in via Andrea Costa e vie limitrofe, in via Del Maggiolo e limitrofe, in vVia Morelli fino a via Monsignor



La presentazione del sesto gruppo di Controllo di vicinanza

Colombo e l'ultimo tra via Cimabue e via Monteverdi fino a via San Camillo. vi nuclei familiari aderenti sono attualmente circa centocinquanta e si sono dimostrati molto utili nella individuazione di criticità ambientali e comportamentali. «La collaborazione della cittadinanza è sempre importantissima ai fini di una maggior sicurezza in città - ha dichiarato il sindaco - Nei mesi scorsi ricordiamo che proprio grazie alla segnalazione di un cittadino e all'ausilio di un drone, la Polizia Locale ha individuato e perseguito penalmente, un occupante abusivo nelle ex case comunali di via San Giulio». Sarà distribuito un vademecum per il comportamento da tenere in

situazioni sospette e buone prassi da diffondere tra il vicinato, al fine di impedire situazioni che possano rendere facile la vita ai malintenzionati. «Siamo molto contenti come Amministrazione che uno strumento di supporto per la prevenzione di fatti criminali, come il controllo di vicinato, sia stato attivato anche in questo rione. Il Buon Gesù è un'area residenziale con una sensibilità particolare, la cui conformazione abbraccia ben 3 Comuni che hanno caratteristiche differenti. Poter istituire un gruppo di controllo di vicinato può contribuire a creare un forte senso di appartenenza alla comunità, attraverso l'aiuto e la collaborazione reciproci».

RIPARTE LA GALASSIA NEROVERDE SONO SETTE LE AFFILIATE DELLA CASTELLANZESE

Riparte la stagione della Galassia Neroverde Sono sette le affiliate della Castellanzese

CASTELLANZA (pil) Pronta a ripartire la Galassia Neroverde. Martedì sera nella sala stampa della Castellanzese si è tenuto il raduno della Galassia Neroverde, dove le affiliate hanno avuto modo di conoscere il Centro Giovanile San Vittore Olona, l'ultima entrata nella grande famiglia neroverde. Una serata di condivisione, dibattito e confronto fra tutte e sette le società (Castellanzese, CGSVO, Accademia MarnateGorla, GS San Marco, Oratorio Cerro Maggiore, Oratorio Linate Ragazzi, Carcor). Il primo a prendere la parola è stato il responsabile tecnico della Galassia Neroverde, Salvatore Realmuto: «Quest'anno l'obiettivo è avvicinarci sempre più alla metodologia neroverde. Due i punti fondamentali: formare sempre più gli istruttori delle affiliate e, poi, cercare una linea di uniformità per quanto riguarda la modulistica e le regole comportamentali per ogni gruppo e per ogni istruttore. Ricordiamoci sempre che l'esempio deve partire dall'allenatore; solo così i ragazzi possono seguire ogni regola e farla propria».

Salvatore Realmuto da questa stagione potrà con-



La riunione della Castellanzese con le società affiliate alla Galassia Neroverde

tare anche sull'aiuto di **Luca Guldemandri**, già istruttore neroverde nei passati anni.

Spazio poi al numero uno della Castellanzese, **Alberto Affetti**: «Ognuno di noi si deve prefiggere degli obiettivi, ma anche per la Castellanzese è importante, perché attraverso le affiliate stiamo imparando tanto e ci sta facendo crescere ancora di più. La classifica disciplina aiuta a gestire il gruppo; un'altra cosa che mi piacerebbe vedere è che all'interno di uno spogliatoio ci sia ordine, è da lì che si vedono i ragazzi e futuri uomini. Bisogna sempre cercare di migliorare». Intervento poi da parte di **Stefano Moroni**, referente della parte organizzativa del settore gio-

vanile neroverde: «Ci piacerebbe fare un primo torneo della Galassia. L'idea era quella di sviluppare il torneo nel mese di settembre, ma non è possibile perché siamo diventati tanti e dal 10 settembre le agonistiche iniziano gli impegni ufficiali. Il torneo lo vorremmo istituire al centro sportivo di via Bellini e vorremmo che fosse un torneo di festa per ogni annata: partiremo il 17 o il 24 settembre; nei rimanenti weekend organizzeremo amichevoli e triangolari con le affiliate. C'è la volontà di fare una proposta a marchio Galassia Neroverde: lezioni individuali di perfezionamento tecnico e poi il torneo di fine stagione al mare».

Il ponte sul fiume Olona

PARTE IL CONSOLIDAMENTO

Chiusa al traffico l'infrastruttura che collega i due rioni di Castellanza | Il sindaco Cerini: "Garantiremo la sicurezza di un importante nodo cittadino"

Il ponte sul fiume Olona Parte il consolidamento

Chiusa al traffico l'infrastruttura che collega i due rioni di Castellanza
Il sindaco Cerini: «Garantiamo la sicurezza di un importante nodo cittadino»

di **Silvia Vignati**
CASTELLANZA

La chiusura al traffico sarà oggi, dalle 7 alle 19, fino al termine delle opere, dall'intersezione con corso Matteotti all'incrocio con via Piola. La segnaletica mostrerà i percorsi alternativi. Parte così l'intervento sul ponte sull'Olona di via Piave, realizzato nel 1913 per poter collegare i due rioni di Castellanza.

Un primo intervento di rafforzamento della struttura venne fatto nel 2008, al manifestarsi dei segni di deterioramento. Venne condotto uno studio e una verifica statica delle sue condizioni, e si procedette a eseguire iniezioni di materiali di rinforzo e al rifacimento dei parapetti.

«A seguito del crollo del ponte Morandi di Genova, nel dicembre del 2018 l'amministrazione comunale volle fare ulteriori controlli e affidò un nuovo incarico di collaudo statico del ponte di via Piave - spiega il sindaco, Mirella Cerini -. Oggi siamo finalmente riusciti a effettuare un massiccio intervento di consolidamento, grazie anche all'impegno di tutta l'amministrazione nell'individuare i fondi necessari per i lavori e garantire la messa in sicurezza di un importante nodo cittadino, che



Al centro di verifiche e controlli anche il ponte ferroviario della stazione a Legnano

collega non più solo i due rioni di Castellanza, ma la stessa città alla Valle Olona e ai Comuni limitrofi».

L'intervento attuale riguarda un rinforzo strutturale, volto a garantire la sicurezza dello stesso ponte, al passaggio dei mezzi con massa superiore alle 3,5 tonnellate e agli autobus di linea nel doppio senso di marcia. L'importo di spesa complessiva è pari a 480mila euro, di cui 440mila provengono dai fondi per gli interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni, nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) e per 40mila da un avanzo di amministrazione. Il termine dei lavori per l'intera opera è previsto entro la fine del 2023.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NEUTALIA, SVOLTA ALL'EX ACCAM "RIFIUTI, UN TAGLIO ALLE EMISSIONI"

Borsano, via alla riconversione del termovalorizzatore. Il presidente Falcone: confronto utile

Neutalia, svolta all'ex Accam «Rifiuti, un taglio alle emissioni»

Borsano, via alla riconversione del termovalorizzatore. Il presidente Falcone: confronto utile

di **Paolo Girotti**
BUSTO ARSIZIO (Varese)

Oltre 110 milioni di euro di investimenti da qui al 2047 per trasformare quello che negli anni passati è stato il simbolo di ciò non funzionava nel campo dello smaltimento rifiuti in un impianto di termovalorizzazione all'avanguardia, in grado di convertire i rifiuti in energia, abbattere le emissioni e integrarsi con il sistema di raccolta e smaltimento del territorio: ieri, con l'approvazione formale dell'assemblea dei soci, il piano industriale di Neutalia, società nata per gestire il termovalorizzatore nella frazione di Borsano prendendo il posto della «defunta» Accam spa, ha iniziato il suo percorso. Una sfida importante, certo rischiosa e ancora tutta da giocare, condivisa dalla compagine societaria che comprende Cap Holding e le due società delle città «cugine» Legnano e Busto Arsizio, rispettivamente Amga spa e Agesp. Proprio per questo motivo il piano ha dovuto passare sotto le forche caudine dei consigli comunali delle due città e dalle assemblee delle società interessate. «È stato un percorso lungo ma che ci ha dato grande soddisfazione – è il primo commento del presidente di Neutalia, Michele Falcone –. Il confronto c'è stato, ma anche le critiche, ne sono convinto, a parte alcune eccezioni sono sempre state finalizzate a migliorare quanto si stava facendo e lontane da preconcep-



Il presidente Neutalia Michele Falcone

IL CAMBIAMENTO

«Fino al 2047 investiamo 110 milioni: nuovi filtri rete di teleriscaldamento a Legnano e Busto e massima trasparenza»

ti. Nel primo anno di gestione dell'impianto abbiamo dimostrato un cambio di passo rispetto al passato, abbiamo creato discontinuità e prodotto risultati importanti, sia sul fronte industriale che sul fronte della sostenibilità». Nel Piano Industriale ci sono investimenti volti a sostenere l'economia circolare e la decarbonizzazione, generare valore per il territorio e la comu-

nità e creare le condizioni per una progressiva autonomia energetica: la produzione annuale di energia elettrica assicurata dall'impianto sarà sufficiente a soddisfare il fabbisogno energetico di circa 30.000 famiglie. L'impianto sarà anche il «motore» del teleriscaldamento di Legnano e Busto Arsizio.

L'orizzonte temporale della gestione è lungo: fino al 2047, e per alcuni il rischio è che la tecnologia cambi più rapidamente rispetto alle prospettive immaginate. «Ne siamo consapevoli e il piano prevede step di verifica continui – spiega Falcone –. È vero che le tecnologie cambiano rapidamente, ma attendendo continuamente non si farebbe mai nulla: il mix composto da una base di lavoro solida sulla quale poter innestare le novità strada facendo è la scelta che abbiamo fatto». Una parte delle critiche è legata alla tutela dell'ambiente. «Noi abbiamo risposto coi fatti: nel 2022 è stato avviato un programma per l'abbattimento delle emissioni di fumi e ossido di azoto, diminuiti del 15% già nel primo anno, e in futuro, grazie ai nuovi filtri installati nell'impianto, verranno abbattuti ulteriormente diossine e furani – conclude Falcone –. Abbiamo confermato la collaborazione con Ats per fornire tutti i dati utili allo svolgimento di indagini appropriate perché vogliamo essere una società trasparente e dimostrare cosa significhi essere società benefit che, come abbiamo scelto di fare, incorpora nel suo statuto finalità di beneficio comune».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VareseNews

UNIVERSITÀ E IMPRESA, INSIEME PER CREARE VALORE. RINNOVATA LA COLLABORAZIONE TRA LIUC E COLUMBUS LOGISTICS

Grande attesa, mercoledì 18 ottobre, per il convegno "Green Logistics: dal dire al fare" con le testimonianze di aziende leader come Chef Express, Coca-Cola, Goodman, Grifal, IKEA, Lucart, P&G, Toyota e World Capital

Publicato il 27/07/2023

a pag. web

autore: Redazione

Argomento: Università

Link: <https://www.varesenews.it/2023/07/universita-e-impresa-insieme-per-creare-valore-rinnovata-la-collaborazione-tra-liuc-e-columbus-logistics/1678985/>

VareseNews

VALMOREA FERROVIA TURISTICA, SINDACI E REGIONE FANNO IL PUNTO SULLE IPOTESI

L'incontro con alcuni amministratori di Varesotto e Comasco per avanzare ipotesi sul progetto di recupero della storica ferrovia proposto da Regione Lombardia con il contributo di Ferrovienord

Publicato il 28/07/2023

a pag. web

autore: Redazione

Argomento: Attualità

Link: <https://www.varesenews.it/2023/07/valmorea-ferrovia-turistica-sindaci-e-regione-fanno-il-punto-sulle-ipotesi/1679711/>

LegnanoNews

UNIVERSITÀ E IMPRESA, INSIEME PER CREARE VALORE. RINNOVATA LA COLLABORAZIONE TRA LIUC E COLUMBUS LOGISTICS

Grande attesa, mercoledì 18 ottobre, per il convegno "Green Logistics: dal dire al fare" con le testimonianze di aziende leader come Chef Express, Coca-Cola, Goodman, Grifal, IKEA, Lucart, P&G, Toyota e World Capital

Publicato il 27/07/2023

a pag. web

autore: Redazione

Argomento: Università

Link: <https://www.legnanonews.com/altri/2023/07/27/universita-e-impresa-insieme-per-creare-valore-rinnovata-la-collaborazione-tra-liuc-e-columbus-logistics/1110656/>

LegnanoNews

AL VIA GLI "ESPROPRI" PER COLLEGARE IL TELERISCALDAMENTO DI LEGNANO ALL'IMPIANTO DI NEUTALIA

In commissione presentato il percorso che rende necessario l'esproprio di alcuni fondi. Critici Brumana e Munafò, nonostante le rassicurazioni dell'assessore Fedeli. Dubbi sulla legittimità delle delibera in discussione nella imminente seduta di consiglio comunale

Publicato il 26/07/2023

a pag. web

autore: Redazione

Argomento: Cronaca

Link: <https://www.legnanonews.com/aree-geografiche/legnano/2023/07/26/al-via-gli-espropri-per-collegare-il-teleriscaldamento-di-legnano-allimpianto-di-neutalia/1110347/>

DIECI MILIONI PER LA VALMOREA: LA CICLOFERROVIA AVVICINA CASTELLANZA A MALNATE

Publicato il 27/07/2023

a pag. web

autore: Redazione

Argomento: Cronaca

Link: <https://www.malpenza24.it/castellanza-malnate-cicloferrovia-valmorea/>



NEUTALIA, L'ASSEMBLEA DEI SOCI APPROVA IL PIANO INDUSTRIALE DA 112 MILIONI DI EURO DI INVESTIMENTI

Dopo il voto positivo dei Consigli comunali di Busto e Legnano, via libera al piano di investimenti in economia circolare, sostenibilità e innovazione. Frutto di un percorso partecipativo iniziato a ottobre 2022, il piano industriale approvato incorpora proposte e istanze provenienti dalla comunità e dagli stakeholder. Ha come orizzonte temporale il 2047

Publicato il 27/07/2023

a pag. web

autore: C. S.

Argomento: Cronaca

Link: <https://www.informazioneonline.it/2023/07/27/leggi-notizia/argomenti/busto-1/articolo/neutalia-lassemblea-dei-soci-approva-il-piano-industriale-da-112-milioni-di-euro-di-investimenti.html>



POLIZIA URBANA, MOLESTIE OLFATTIVE E RACCOLTA RIFIUTI AL CENTRO DEL CONSIGLIO DI CASTELLANZA

Nel corso dell'ultima seduta l'assemblea ha affrontato diversi argomenti, tra cui sono spiccati il nuovo regolamento di Polizia Urbana, la scelta dell'amministrazione di non aderire alla richiesta di una nuova indagine epidemiologica sul territorio e i disservizi di Sieco

Publicato il 28/07/2023

a pag. web

autore: Loretta Girola

Argomento: Cronaca

Link: <https://www.informazioneonline.it/2023/07/28/leggi-notizia/argomenti/valle-olona/articolo/polizia-urbana-molestie-olfattive-e-raccolta-rifiuti-al-centro-del-consiglio-castellanzese.html>



NEUTALIA: L'ASSEMBLEA DEI SOCI APPROVA IL PIANO INDUSTRIALE DA 112 MILIONI

Dopo il voto positivo dei Consigli Comunali di Legnano e Busto Arsizio, via libera al piano di investimenti in economia circolare, sostenibilità e innovazione. Frutto di un percorso partecipativo iniziato a ottobre 2022, il piano industriale approvato incorpora molte delle proposte e istanze provenienti dalla comunità e dagli stakeholder.

Publicato il 27/07/2023

a pag. web

autore: Non indicato

Argomento: Cronaca

Link: <https://www.sempionenews.it/cronaca/neutalia-lassemblea-dei-soci-approva-il-piano-industriale-da-112-milioni-di-euro-di-investimenti/>

CASTELLANZA, PONTE SULL'OLONA CHIUSO: PARTE IL CONSOLIDAMENTO

Chiusa al traffico l'infrastruttura che collega i due rioni della cittadina. Il sindaco Cerini: "Garantiamo la sicurezza di un importante nodo cittadino"

Publicato il 27/07/2023

a pag. web

autore: Non indicato

Argomento: Lavori pubblici / Manutenzioni

Link: <https://www.ilgiorno.it/varese/cronaca/castellanza-ponte-olona-236babd6>

LA PREALPINA

DA SVIZZERA A VALLE OLONA

VALMOREA ALLA FRANCESE? OUI

Progetto di una cicloferrovia sui binari del vecchio treno a vapore. «Grande potenziale turistico»

Publicato il 28/07/2023

a pag. web

autore: Pasquale Martinoli

Argomento: Attualità

Link: <https://www.prealpina.it/pages/valmorea-alla-francese-oui-310246.html>